

ci spinge a chiudere gli occhi di fronte al male presente nel mondo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Questa offerta, o Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo anche ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

«Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

«Lo voglio, sii purificato!».

(Mc 1,40.41)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo, fa' che desideriamo sempre questo cibo che dona la vera vita.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Avvisi della settimana

- **Oggi, domenica 14 febbraio, nella nostra Diocesi si celebra la *Giornata Mondiale del Malato*. In questo momento così particolare ricordiamoci di pregare per chi è provato nella salute.**
- ***Mercoledì delle Ceneri, 17 febbraio, giorno di digiuno e astinenza (per chi ha 14-60 anni!), inizia la Quaresima.***
Le Sante Messe CON L'IMPOSIZIONE DELLE CENERI saranno alle 8.00 e alle 18.00. I fedeli resteranno nelle bancate e i sacerdoti passeranno imponendo la cenere.
L'Adorazione Eucaristica inizierà subito dopo la Messa delle 18.00, come al solito.
Tutto il giorno ci saranno le ceneri esposte per l'imposizione personale.
- ***Venerdì alle 18.45 celebreremo la Via Crucis "statica": tutti resteranno ai loro posti nei banchi. Si potrà partecipare anche via internet.***
- ***Dal 19 febbraio riapre l'Oratorio: lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 18.00 e - tempo permettendo - sabato 16.00-18.00.***
Ricordiamo che, considerate le condizioni sanitarie in cui ci troviamo, è necessario effettuare l'iscrizione all'Oratorio. Questa si può compilare anche on-line per poi ritirare la conferma cartacea in Oratorio.
- ***Le Prime Confessioni si terranno il 13 marzo alle 15.30.***
Le Prime Comunioni il 6 giugno alle 11.130.
Le Cresime il 17 aprile alle 19.15.

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Oratorio: IT36 B 08 8770 2202 0000 0032 0859

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145

Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

14 febbraio 2021

La prima lettura ci descrive la dura condizione dei malati di lebbra del tempo: per evitare un eventuale contagio, il lebbroso veniva escluso da qualsiasi attività sociale e dai contatti con le persone sane. I lebbrosi erano costretti a rimanere fuori dei centri abitati, dovevano velarsi il volto come per il lutto e, se qualcuno si fosse avvicinato a loro, avrebbero dovuto avvertirlo della loro triste condizione gridando "Impuro, impuro!". Si trattava di una condizione di "morti viventi", drammaticamente sottolineata dalla degenerazione delle loro membra dovuta alla malattia. La lebbra veniva vista come il castigo per peccati particolarmente gravi, quindi sul malato gravava anche il peso del senso di colpa.

Il lebbroso del Vangelo sa bene tutte queste cose eppure osa avvicinarsi a Gesù, si inginocchia davanti a lui e lo supplica. Chiede di essere purificato, cioè di ottenere non solo la sua guarigione fisica, ma anche di essere perdonato dai suoi peccati, liberato da tutto ciò che lo tiene lontano da Dio e dagli uomini.

Quattro verbi descrivono l'azione di Gesù nei confronti della lebbra. Innanzitutto Gesù si lascia coinvolgere dalla situazione di miseria in cui si trova l'uomo ("Ne ebbe compassione..."). La seconda azione è "tese la mano", gesto che ricorda quando nella Bibbia Dio stende la mano e compie meraviglie. Poi "lo toccò": Gesù sapeva bene che toccare un lebbroso era proibito dalla legge e che questo gesto lo avrebbe reso impuro. Eppure lo compie, prendendo su di sé la malattia, il peso del peccato, l'emarginazione di quell'uomo. Infine Gesù parla ("Lo voglio, sii purificato!") e afferma la sua volontà di guarire il lebbroso.

Il peccato produce sul piano spirituale effetti simili a quelli della lebbra sul piano fisico: consuma l'uomo "dentro" e, anche se non si vede, lo esclude dalla comunità, lo priva della comunione con Dio e con i fratelli riuniti nella Chiesa. Ma mentre la lebbra si contrae per disgrazia, non certo di proposito, il peccato, di cui la lebbra è simbolo, è sempre volontario, è conseguenza di una libera scelta. I sentimenti di Gesù, però, non sono diversi da quelli raccontati nel Vangelo di oggi: egli non respinge i peccatori, anzi ha compassione di loro e risana prontamente quanti con fiducia si rivolgono a lui.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 30,3-4)

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Tu sei mia rupe e mia fortezza: guidami per amore del tuo nome.

ATTO PENITENZIALE

Signore, tu sei medico delle nostre malattie e ci avvolgi con amore e tenerezza.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

O Cristo, tu sei misericordioso e compassionevole e non ci ripaghi a misura dei nostri peccati.

Christe eleison. Christe eleison.

Signore, tu sei lento all'ira e grande nell'amore e allontani da noi le nostre colpe.

Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di abitare in coloro che ti amano con cuore retto e sincero, donaci la grazia di diventare tua degna dimora.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA (Lv 13,1-2.45-46)

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!".

Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 31)

Rit: Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto e nel cui spirito non è inganno. **R.**

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità» e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato. **R.**

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia! **R.**

SECONDA LETTURA (1Cor 10,31-11,1)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza.

Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Lc 7,16)

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

VANGELO (Mc 1,40-45)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo

voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore nostro Gesù Cristo ha preso su di sé le nostre sofferenze per farci partecipare alla sua risurrezione. Consapevoli di questo suo dono, rivolliamo a lui il grido della nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Risanaci, o Signore!

Per la Chiesa e i suoi pastori: manifestino nel loro ministero la presenza di Gesù che si china sui malati e condivide il loro dolore, preghiamo. **R.**

Per i nostri malati: sappiamo vedere in loro i nostri fratelli che soffrono, cercando di essere loro vicini con amore e sacrificio, preghiamo. **R.**

Per le autorità politiche ed economiche: si impegnino a combattere le gravi malattie che ancora oggi non hanno sufficienti cure, soprattutto nei luoghi più poveri del mondo, preghiamo. **R.**

Per i malati di COVID, di AIDS e per tutte le malattie che, come la lebbra, allontanano le persone: perché la lotta contro il male superi i pregiudizi e le nostre paure, preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità cristiana: guardi con rispetto e serva con delicatezza i malati, gli handicappati, gli anziani, riconoscendo che le loro sofferenze unite a Cristo sono offerte per la nostra salvezza, preghiamo. **R.**

Signore, che hai toccato la mano del lebbroso e l'hai risanato, tocca anche i nostri cuori, liberali dall'egoismo e dall'indifferenza che